

CASONI DI GARIGA - Carabinieri e Ivri alle calcagna del furgone stipato di bobine e attrezzi

Intercettata la gang del rame

Furto alla Sielte: ladri nel fosso e bottino da 35mila euro recuperato

PODENZANO - Avevano già caricato tutto su un furgone e stavano prendendo il largo con bobine, cavi di rame e materiale da officina. Ma la gang è stata intercettata da una pattuglia dell'Ivri nel momento in cui usciva dal cancello della Sielte in via Copernico, nella zona industriale ai Casoni di Gariga, nel comune di Podenzano. È partito l'inseguimento e in zona sono arrivati i carabinieri di San Giorgio. La fuga si è conclusa poco distante con uno schianto dentro un canale: il mezzo e la refurtiva sono stati abbandonati, ma i ladri, molto probabilmente tre, sono fuggiti a piedi attraverso i campi.

Il bottino lasciato nel furgone valeva circa 35mila euro. Aggiungendo il valore del mezzo e mettendo nel conto la riparazione di infissi e cancello, il danno complessivo sfiora i 100mila euro.

L'allarme è scattato verso le 4 del mattino, tuttavia si presume che per mettere assieme la refurtiva i ladri abbiano lavorato alcu-

Le pattuglie dei carabinieri e dell'Ivri hanno inseguito il furgone usato dai ladri per caricare la refurtiva, e che ha concluso la corsa in un canale. A sinistra, la refurtiva



ne ore all'interno della ditta, forse a partire da mezzanotte. Hanno prima di tutto svuotato un Fiat Ducato Maxi e poi si sono messi al lavoro con un muletto per caricare due bobine di rame da 500 metri, che pesano 5-6 quintali l'una. Non contenti, hanno preso 200 rotoli di cavi intrecciati di rame e si sono poi spostati in officina, dove hanno fatto man bassa di attrezzature da lavoro: un gruppo elettrogeno, alcune motoseghe Husqvarna, un decespugliatore, trapani a percussione Hilti e taniche di gasolio.

Per entrare nell'azienda i ladri avevano scavalcato il cancello e



forzato gli infissi, ma per uscire con il furgone stracarico di roba hanno dovuto scassinare il cancello principale. Sono stati intercettati proprio mentre uscivano dalla ditta. Una guardia dell'Ivri ha notato il furgone e ha avvisato i carabinieri. In un baleno le pattuglie sono state alle calcagna del Ducato con a bordo i malviventi.

Visto il peso del carico, il furgone non poteva correre troppo. Dopo aver percorso qualche centinaia di metri sulla provinciale Valnure in direzione di Piacenza, la gang ha tentato di seminare gli inseguitori imboccando una strada sterrata. Ma qui la fuga del Ducato si è interrotta. Vedendosi

ormai tallonati, i ladri si sono lanciati fuori per darsela a gambe attraverso i campi, lasciando che il furgone in corsa finisse in un canale profondo un paio di metri.

In quel punto il buio era totale e la prima preoccupazione dei carabinieri al comando del maresciallo Angelo Mazzoni è stata quella di accertarsi che qualcuno non fosse finito schiacciato sotto il mezzo all'interno del canale. È allora stato chiesto l'aiuto dei vigili del fuoco, che dalla caserma di Piacenza sono arrivati con un'autogrù e con un carro-fari per illuminare la zona.

Una volta sollevato il Ducato e verificato che non c'erano persone coinvolte nell'incidente, è stato recuperato il bottino, successivamente restituito alla ditta. Mentre i pompieri erano impegnati nelle operazioni di recupero, i carabinieri hanno setacciato la zona nel tentativo d'individuare i fuggiti. Di loro non è stata trovata traccia.

Paolo Marino

PODENZANO - Il biglietto preso per caso

Il "Bar Pace" a Podenzano, dove con un Gratta e vinci da 5 euro un giovane del paese ha vinto 10mila euro



Disoccupato vince 10mila euro: «Mi sdebiterò con i miei genitori»

Con un Gratta e vinci da 5 euro al Bar Pace

PODENZANO - La Dea Bendata è tornata a far visita al "Bar Pace" di Podenzano, dove spesso negli ultimi tempi ha messo piede, premiando diversi clienti del bar ricevitore. Questa volta ha baciato con una vincita da diecimila euro un giovane disoccupato che proprio per una coincidenza ha preso quello che si è rivelato il biglietto vincente, un Gratta e vinci Milionario da 5 euro. Il ragazzo, che vive in paese ed è al momento senza lavoro, spesso va al Bar Pace, il locale di piazza Italia riconosciuto come bottega storica, ma non gioca quasi mai: l'ultima volta che ha preso un Gratta e vinci, prima di ieri, risale - secondo il ricordo del proprietario del locale - «forse all'anno scorso».

«E' successo tutto per caso - ricorda divertito Piero Giovanelli, gestore del bar, che da tanto tempo conosce il giovane cliente - E' entrato ed abbiamo preso un caffè insieme, iniziando a chiacchierare. All'improvviso è squillato il mio telefono e lui si è allontanato dicendomi "resto qui e aspetto, tanto al momento sono disoccupato e di tempo a disposizione ne ho fin troppo". Poi, mentre era in piedi nel locale e si guardava intorno, improvvisa la folgorazio-

ne. Mi ha guardato e mi ha detto: "Prenderò un Gratta e vinci mentre aspetto che tu finisca di parlare al telefono"».

Giovanelli ricorda con soddisfazione il momento in cui il ragazzo ha scoperto la vincita: «Era felicissimo, non riusciva a credere ai suoi occhi. E poi il primo pensiero che è stato per i suoi genitori. "Ora finalmente - ha detto il giovane emozionato - posso cominciare a sdebitarmi con loro"».

Il gestore del locale è soddisfatto, e ci tiene a precisare che è la prima volta che gli capita di sentire da un giovane che ha appena vinto una cifra considerevole, un pensiero per i genitori. Soprattutto il primo pensiero, legato al "tesoretto" appena conquistato.

Mentre non è la prima volta che con un singolo Gratta e vinci da pochi euro viene vinta una bella cifra. «L'ultima è stata due mesi fa: con un biglietto da dieci euro il vincitore ha portato a casa, anche in quel caso, diecimila euro. Mediamente distribuiamo sui 15mila euro a settimana di premi - conclude il gestore - ma divisi tra diversi vincitori. Più difficile è, ovviamente, che sia uno solo a portarsi via una vincita come questa».

«Caffè insieme, poi ho risposto al telefono e nell'attesa lui ha preso il Gratta e vinci»

VIGOLZONE - Auguri della comunità per il 40mo di sacerdozio

Alla festa per la Vergine del Rosario la messa solenne con don Lugani

VIGOLZONE - Solenne celebrazione della festa della Beata Vergine del Rosario a Vigolzone a cui la comunità è particolarmente legata anche per la presenza di una splendida statua lignea risalente al 1708. Come da tradizione, a celebrare la messa è stato invitato un parroco legato a Vigolzone e quest'anno la scelta di don Piero Lezoli, parroco in carica, è ricaduta su don Cesare Lugani che ha svolto la sua missione sacerdotale nel pae-

se della Valnure per ben quindici anni fino allo scorso novembre quando è stato trasferito a Bacedasco Basso. Il legame tra don Lugani e la comunità vigolzone è quest'anno si è arricchito di un'occasione speciale: il quarantesimo di ordinazione sacerdotale del parroco originario di Chero di Carpaneto. Come è nello stile dei vigolzonesi, la celebrazione è stata sobria e partecipata e solo alla fine un membro della Cari-

La festa per don Cesare a Vigolzone



tas parrocchiale ha rivolto al sacerdote gli auguri della comunità per l'importante traguardo raggiunto con la speranza di ritrovarsi ancora per il "sacerdozio d'oro". All'augurio della popolazione, cui è seguita la consegna di un ricordo della giornata, ha fatto

eco don Cesare che ha ricordato il giorno della sua ordinazione, il 21 ottobre 1972, giornata missionaria che per i sacerdoti ha una caratteristica particolare: li vede consacrati nella stessa missione di Cristo, tra la gente vicina e lontana.

TRAVO



Gli alpini di Travo col mulo che, per il corpo in passato è stato il mezzo di trasporto per viveri e munizioni (foto Zangrandi)

Dal gruppo alpini la catena di solidarietà con i terremotati

In piazza dopo la sfilata un bel mulo superstar

TRAVO - (crib) Dedicato ai terremotati dell'Emilia il raduno di gruppo degli Alpini di Travo: la sezione locale, infatti, ha messo in campo una raccolta di offerte da destinare ai comuni colpiti dal sisma. Le penne nere hanno sfilato compatte in piazza Trento per il terzo raduno di gruppo, al quale hanno partecipato anche diversi alpini provenienti da altre parti della provincia. Ma il tradizionale rinfresco offerto al termine della celebrazione si è trasformato così in una raccolta fondi, perfettamente in linea con lo spirito di generosità degli alpini. La mattinata si è aperta con la sfilata e la deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti delle guerre; poi è stata la volta

dell'intervento del sindaco di Travo Lodovico Albasi e del presidente Ana di Piacenza Bruno Plucani, il quale ha ricordato come l'alpino sia esempio di onestà e sacrificio anche ai giorni nostri. Inoltre, si è tributato l'onore anche al pilota d'aerei travese Giuseppe Castellani, con la partecipazione del presidente dell'associazione Arma Aeronautica Alvaro Pedrocca. A richiamare l'attenzione dei presenti un bel mulo, portato in piazza per ricordare la storia di quest'animale che in passato era fondamentale per il trasporto e il rifornimento di armi e vivere nelle zone di guerra. Più modestamente, a Travo, è diventato l'attrazione per i bambini e le loro famiglie.

Bettola, servizi sociali al via: taxi anziani e disabili e lo sportello per le famiglie

BETTOLA - Via libera ai progetti per i servizi sociali del comune di Bettola: ha avuto esito positivo l'incontro con i sindacati che, qualche giorno fa, hanno firmato il protocollo d'intesa e confermato lo sforzo dell'amministrazione targata Busca per far fronte alle problematiche legate a minori, anziani, disabili o categorie in difficoltà. E c'è anche qualche novità.

«Abbiamo constatato la soddisfazione dei sindacati, felici di trovarsi davanti ad un'idea organica ed integrata per i servizi sociali, fuori dagli schemi precostituiti, e non alle solite elencazioni di voci di bilancio» precisa il sindaco Sandro Busca. Si comincia dall'introduzione di due nuove persone in veste di "volontari di pubblica utilità" (che saranno rinforzati da ulteriori due ingressi nel mese di novembre) e dalla conferma dei soggiorni climatici per gli anziani (già premiati ad Igea Marina come "miglior gruppo"). «Abbiamo un'addizionale Irpef invariata e l'Imu sulla prima casa è alla tariffa base, mentre sulle seconde l'abbiamo fissata allo 0,86%» chiarisce il sindaco. «Non abbiamo in mente di aumentare alcuna



Il sindaco Busca firma il protocollo d'intesa con i sindacati (foto Marina)

retta o tariffa per i cittadini. Ma sarà avviata una modifica dei criteri per l'applicazione delle rette per i servizi individuali: saranno calcolate non solo in base al reddito (indicatori Ise/Isee), ma anche su altri parametri, come la presenza di case di proprietà o di anziani e disabili all'interno del nucleo familiare. E si valuterà anche lo stile di vita: una madre che accompagna i figli a scuola con la pelliccia o a bordo di un SUV non può pa-

gare la stessa tariffa di chi vive in modo più dimesso».

Una novità sarà la creazione di uno "Sportello Famiglia", dove i cittadini potranno rivolgersi per tutte le questioni legate alla loro vita quotidiana (pagamento dei tributi compreso), senza dover passare da un ufficio all'altro. Per realizzarlo, il comune ha partecipato ad un bando regionale per ottenere finanziamenti utili all'apertura del servizio. «Ma è quasi certo che i soldi non

arriveranno» dice Busca. «La priorità, infatti va ai comuni terremotati mentre noi ci siamo classificati 20esimi in graduatoria. Il nostro progetto, pur realizzato di fretta in dieci giorni subito dopo il nostro insediamento, è stato giudicato buono. Per questo, lo porteremo avanti lo stesso anche senza il contributo regionale». Un'altra nuova possibilità introdotta è quella del taxi sociale, un'auto destinata a trasportare anziani o disabili obbligati a spostarsi per servizi di prima necessità: la macchina dovrebbe arrivare proprio in questi giorni. «E non bisogna trascurare il fatto che per la prima volta i ragazzi di Bettola hanno potuto frequentare un centro estivo gestito a livello comunale - conclude il sindaco - grazie alle società Kairos e Lombardia Nuoto».

Cristian Brusamonti

AVVISI ECONOMICI

8 IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI VENDITE/AFFITTO

AREA commerciale mq. 2000 vicinanza strada dell'Anselma vendesi. Telef. 0521.272525.